



**provinciadisalerno**

**Settore Ambiente e Urbanistica**

Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno  
archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it

**POR FESR 2014-2020 – Asse VI– Priorità 6b O.S. 6.3 – azione 6.3.1 –**

**Grande progetto Risanamento Ambientale dei corpi idrici  
superficiali della Provincia di Salerno**

**Intervento per la “Realizzazione dell’impianto di depurazione dei comuni di  
Maiori e Minori”**

**Affidamento dei servizi di ingegneria e architettura per: Studio di fattibilità  
tecnica ed economica, indagini topografiche, indagini geologico-  
geotecniche, progettazione definitiva ed esecutiva con sicurezza, eventuale  
direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione.**

**Importo complessivo del servizio: €949.875,91 oltre I.V.A. ed oneri  
previdenziali**

**CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE**

**Procedura Aperta, ai sensi dell’art. 60, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 con aggiudicazione  
secondo il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa art.95 del D.lgs 50/2016**

## INDICE GENERALE

TITOLO 1	
DISCIPLINA DELLE PRESTAZIONI E DELL'INCARICO.....	4
CAPO 1: DISCIPLINA DELLE PRESTAZIONI.....	4
Art. 1.1.1 Oggetto.....	4
Art. 1.1.2 Definizioni.....	4
CAPO 2: CARATTERISTICHE DEI PROFESSIONISTI.....	4
Art. 1.2.1 Specifiche professionali.....	4
CAPO 3: ONERI A CARICO DELL'AFFIDATARIO.....	5
Art. 1.3.1 Obblighi.....	5
Art. 1.3.2 Contatti con il responsabile del procedimento.....	5
Art. 1.3.3 Contatti con altre amministrazioni o enti terzi.....	5
Art. 1.3.4 Adempimenti.....	5
Art. 1.3.5 Riferimenti vincolanti.....	6
TITOLO 2-PROGETTAZIONE.....	6
CAPO 1: DISPOSIZIONI GENERALI IN MATERIA DI PROGETTAZIONE.....	6
Art. 2.1.1 Principi e finalità della progettazione.....	6
Art. 2.1.2 Criteri generali di progettazione.....	7
Art. 2.1.3 Contenuti della progettazione.....	8
Art. 2.1.4 Norme tecniche.....	10
Art. 2.1.5 Criteri redazionali.....	11
Art. 2.1.6 Disposizioni in materia urbanistica, paesaggistica e ambientale .....	11
Art. 2.1.7 Proprietà intellettuale e materiale degli elaborati.....	11
Art. 2.1.8 Organizzazione dei documenti da fornire.....	11
Art. 2.1.09 Acquisizione dei pareri e approvazione dei progetti. Conferenza di servizi .....	11
Art. 2.1.10 Integrazioni e modificazioni del progetto.....	12
Art. 2.1.11 Norme ed avvertenze.....	13
TITOLO 3 - COORDINAMENTO SICUREZZA.....	13
CAPO 1 : DISPOSIZIONI GENERALI IN MATERIA DI COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA.....	13
Art. 3.1.1 Principale finalità del coordinamento della sicurezza.....	13
TITOLO 4 - DISPOSIZIONI FINALI.....	14

CAPO 1: DISPOSIZIONI.....	14
Art. 4.1.1 Responsabilità verso terzi e assicurazione.....	14
Art. 4.1.2 Corrispettivo per l'incarico e modalità di pagamento.....	15
Art. 4.1.3 Termini per l'espletamento dell'incarico.....	15
Art. 4.1.4 Tracciabilità dei flussi finanziari .....	16
Art. 4.1.5 Penali.....	17
Art. 4.1.6 Accessibilità ai luoghi .....	18
Art. 4.1.7 Presa visione dei luoghi.....	18
Art. 4.1.8 Lingua.....	18
Art. 4.1.9 Disposizione contrattuale.....	18

## **TITOLO 1 -DISCIPLINA DELLE PRESTAZIONI E DELL'INCARICO**

### **CAPO 1: DISCIPLINA DELLE PRESTAZIONI**

#### **Art. 1.1.1 Oggetto**

Il presente capitolato d'oneri disciplina, nell'ambito del D.Lgs n.50/2016, l'incarico professionale inerente lo svolgimento delle prestazioni relative a:

Interventi di adeguamento ed ottimizzazione dei sistemi fognari e depuratori dei Comuni di Minori e Maiori mediante le seguenti prestazioni:

- Redazione del Piano di indagine topografica, geologico/geotecnica, ambientale ed archeologica
- Redazione del Progetto di fattibilità tecnico- e economica (art. 23, punto 5 D. Lgs 50/2016)
- Redazione del Progetto Definitivo (art. 23, punto 7 D. Lgs 50/2016)
- Redazione del progetto Esecutivo (art. 23, punto 8 D. Lgs 50/2016)
- Eventuale servizio di Direzione dei Lavori e Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione.

L'intervento di cui si intende affidare la redazione integrale ed eventuale la Direzione dei Lavori, già finanziato dalla Regione Campania a valere sulle misure previste nell'ambito del Programma Operativo Regionale della Campania 2007-2013, ai sensi della Delibera n. 122/2011 "Grande progetto risanamento corpi idrici superficiali della Provincia di Salerno", successivamente riprogrammato e finanziato nell'ambito del POR Campania 2014-2020 con delibera di Giunta Regionale del 18.05.2016, successivo Decreto n.43 del 01.06.2016 e definitivo decreto di ammissione a finanziamento del 02 novembre 2016 n.10, si inquadra in una più ampia distribuzione delle risorse e degli investimenti strutturali che la programmazione regionale ha affidato allo strumento dei Grandi Progetti.

#### **Art. 1.1.2 Definizioni**

Nel presente capitolato d'oneri si intenderà:

- per "Responsabile del Procedimento" (R.U.P.) la figura definita all'art. 31 del D. Lgs. 50/2016;
- per "Autorità" l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) di cui all'art. 213 del D. Lgs. 50/16;
- per "Affidatario" il soggetto affidatario dell'incarico disciplinato dal presente capitolato d'oneri;
- per "Ente appaltante" e "Stazione appaltante" la Provincia di Salerno;
- per "Coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la progettazione dell'opera", la figura individuata dall'art. 89 c. 1 lett. e del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- per "Coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la realizzazione dell'opera", di seguito denominato coordinatore per l'esecuzione dei lavori, la figura individuata dall'art. 89 c. 1 lett. f del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

### **CAPO 2: CARATTERISTICHE DEI PROFESSIONISTI**

#### **Art. 1.2.1 Specifiche professionali**

1. Ai sensi dell'art. 46 del D. Lgs. 50/2016, l'incarico di cui al titolo 1 capo 1 è affidato a soggetti appartenenti alle categorie di cui allo stesso art. 46.

2. Considerato il carattere del progetto, l'Affidatario dovrà individuare un professionista, nominativamente indicato già in sede di presentazione dell'offerta, che integri le varie prestazioni specialistiche e che dovrà interfacciarsi con il RUP, anche attraverso il personale di supporto allo stesso;

3. Indipendentemente dalla natura giuridica dell'Affidatario, l'incarico di cui al titolo 1 capo 1 deve essere espletato da professionisti personalmente responsabili e nominativamente indicati già in sede di presentazione dell'offerta.

### **CAPO 3: ONERI A CARICO DELL'AFFIDATARIO**

#### **Art. 1.3.1 Obblighi**

1. L'Affidatario è obbligato all'osservanza delle norme di cui agli articoli 2222 e seguenti del Codice Civile e, limitatamente a quanto non diversamente stabilito dal presente capitolato d'oneri e dagli atti dallo stesso richiamati, è obbligato all'osservanza della deontologia professionale e di ogni altra normativa vigente in materia, correlata all'oggetto dell'incarico.

2. Resta a carico dell'Affidatario ogni onere strumentale e organizzativo necessario per l'espletamento delle prestazioni, rimanendo egli organicamente esterno e indipendente dagli uffici e dagli organi della stazione appaltante. L'Affidatario è obbligato ad eseguire quanto affidato secondo i migliori criteri per la tutela e il conseguimento del pubblico interesse e secondo le indicazioni impartite dal responsabile del procedimento, con l'obbligo specifico di non interferire con il normale funzionamento degli uffici e di non aggravare gli adempimenti e le procedure che competono a questi ultimi.

#### **Art. 1.3.2 Contatti con il responsabile del procedimento**

1. L'Affidatario, nell'espletamento del presente incarico, dovrà tenere gli opportuni contatti con il responsabile del procedimento. In particolare lo stesso è obbligato, senza ulteriori compensi, a relazionare periodicamente sulle operazioni svolte e sulle metodologie seguite, a semplice richiesta della amministrazione committente. E' inoltre obbligato a far presente alla stessa amministrazione, evenienze o emergenze che si verificano nella conduzione delle prestazioni definite dall'incarico, che rendano necessari interventi di adeguamento o razionalizzazione.

2. L'Affidatario, secondo i criteri stabiliti nel presente capitolato d'oneri, si impegna espressamente a partecipare alle riunioni di riesame formalmente indette dal responsabile del procedimento nonché alle conferenze di servizi ed a tutti gli incontri ai quali il RUP ritenga opportuno che partecipi.

#### **Art. 1.3.3 Contatti con altre Amministrazioni o enti terzi**

Ai fini dell'ottenimento delle autorizzazioni e dei pareri necessari ed ai fini dello svolgimento delle revisioni sullo stato di avanzamento dell'incarico, l'Affidatario, nell'espletamento del presente incarico, dovrà tenere gli opportuni contatti con le altre Amministrazioni o Enti terzi coinvolti a qualsiasi titolo dalla realizzazione dell'opera, garantendo il corretto e rapido sviluppo del progetto, predisponendo e consegnando i necessari elaborati progettuali, prevenendo eventuali richieste di variazioni in sede di approvazione finale.

#### **Art. 1.3.4 Adempimenti**

L'Affidatario è responsabile del rispetto dei termini per l'espletamento dell'incarico. Nessuna variazione, sospensione delle prestazioni o altra modifica, può essere eseguita o presa in considerazione se non risulti da atto scritto e firmato dal responsabile del procedimento. In difetto del predetto atto scritto qualsiasi responsabilità, danno, ritardo o altro pregiudizio che derivi al lavoro, compresa l'applicazione delle penali previste dal contratto di cui il presente capitolato d'oneri risulta essere parte integrante, sono a carico dell'Affidatario.

Qualunque sospensione delle prestazioni da parte dell'Affidatario, per qualunque causa, anche di forza maggiore, deve essere approvata dal responsabile del procedimento previa tempestiva comunicazione per iscritto da parte dell'Affidatario medesimo.

#### **Art. 1.3.5 Riferimenti vincolanti**

L'incarico è accettato con l'osservanza piena, assoluta, inderogabile e inscindibile delle norme, condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità dedotti e risultanti dal presente capitolato d'oneri, dal bando di gara e dalle clausole contrattuali.

#### **Art. 1.3.6 Subappalto**

L'affidatario non può avvalersi del subappalto, fatta eccezione per indagini geologiche, geotecniche e sismiche, sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni, predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, con esclusione delle relazioni geologiche, nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali. Resta, comunque, ferma la responsabilità esclusiva del progettista.

### **TITOLO 2-PROGETTAZIONE**

#### **CAPO 1: DISPOSIZIONI GENERALI IN MATERIA DI PROGETTAZIONE**

##### **Art. 2.1.1 Principi e finalità della progettazione**

La progettazione ha come fine la realizzazione di un intervento di qualità e tecnicamente valido, nel rispetto del rapporto ottimale fra i benefici e i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione.

La progettazione è inoltre finalizzata a:

- estensione della rete fognaria al maggior numero di utenze possibili nei Comuni di Maiori e Minori in termini di abitanti equivalenti e nei limiti della disponibilità del finanziamento;
- localizzazione del/degli impianto/i di trattamento in posizione ottimale, di modo da ridurre al massimo gli impatti sulla popolazione in termini di odori, rumori;
- ottimizzazione della localizzazione degli impianti anche in ragione della necessità di contenere gli oneri di manutenzione e la facilità di accesso;
- localizzazione degli impianti in aree già di proprietà pubblica o in aree con costi di acquisizione contenuti;
- rimuovere gli scarichi non autorizzati o comunque non conformi dal torrente Regina che recapita le sue acque presso la spiaggia di Maiori, collegando tali scarichi alla rete fognaria pubblica;
- rivedere/ottimizzare la/le condotta/e di scarico a mare, dopo il trattamento;

- ottimizzazione delle fasi di cantiere al fine da ridurre gli impatti sulla stagione turistica;
- mitigare quanto più possibile l'impatto ambientale ricorrendo a tecniche di progettazione ambientale e naturalistica;
- minimizzare l'uso di risorse materiali non rinnovabili;
- massimizzare il riutilizzo di risorse naturali impegnate dall'intervento;
- massimizzare l'economia e la semplicità di manutenzione.

La progettazione deve essere impostata in modo da assicurare il massimo rispetto e la massima compatibilità con le caratteristiche del contesto territoriale e ambientale dell'intervento.

### **Art. 2.1.2 Criteri generali di progettazione**

Nel rispetto di quanto indicato all'art. 23 comma 1 del D.Lgs. 50/2016, la progettazione è intesa ad assicurare:

- a. il soddisfacimento dei fabbisogni della collettività;
- b. la qualità architettonica e tecnico funzionale e di relazione nel contesto dell'opera;
- c. la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza;
- d. un limitato consumo del suolo;
- e. il rispetto dei vincoli idro-geologici, sismici e forestali nonché degli altri vincoli esistenti;
- f. il risparmio e l'efficientamento energetico, nonché la valutazione del ciclo di vita e della manutenibilità delle opere;
- g. la compatibilità con le preesistenze archeologiche;
- h. la razionalizzazione delle attività di progettazione e delle connesse verifiche attraverso il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture;
- i. la compatibilità geologica, geomorfologica, idrogeologica dell'opera;
- j. l) accessibilità e adattabilità secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche.

La progettazione dovrà essere redatta considerando anche il contesto in cui l'intervento si inserisce in modo che esso non pregiudichi l'accessibilità, l'utilizzo e la manutenzione delle opere, degli impianti e dei servizi esistenti. In relazione all'attività di cantiere la progettazione dovrà comprendere:

1. uno studio della viabilità di accesso ai cantieri, ed eventualmente la progettazione di quella provvisoria compresa l'individuazione delle zone di cantierizzazione anche ai fini della occupazione temporanea delle aree private, in modo che siano contenuti l'interferenza con il traffico locale ed il pericolo per le persone e l'ambiente;
2. l'indicazione degli accorgimenti atti ad evitare inquinamenti del suolo, acustici, idrici ed atmosferici e la gestione provvisoria degli impianti, degli scarichi e degli allacciamenti durante la esecuzione delle opere e del passaggio dalla rete esistente a quella di progetto;
3. la localizzazione delle cave o discariche eventualmente necessarie e la valutazione sia del tipo e quantità di materiali da prelevare o da conferire, sia delle esigenze di un eventuale ripristino ambientale finale;
4. lo studio, anche economico, per la realizzazione degli interventi di conservazione, protezione e restauro per la tutela e salvaguardia del patrimonio di interesse ambientale artistico e storico e delle opere di sistemazione esterna;

5. lo studio della viabilità alternativa da utilizzare nel caso in cui, per periodi di tempo più o meno prolungato, si renda necessaria la chiusura di tratti di strade nelle zone di intervento in entrambi i sensi di marcia. Lo studio dovrà comprendere una planimetria a larga scala con individuazione dei nodi stradali a partire dai quali deviare il traffico in attraversamento, individuazione dei percorsi alternativi in funzione delle particolari classi d'utenza (autoveicoli, servizio pubblico, mezzi pesanti e/o di notevole ingombro) e segnaletica stradale da apporre sia in corrispondenza della deviazione, sia come preavviso ad idonea distanza.

### **Art. 2.1.3 Contenuti della progettazione**

Ai sensi dell'art. 216 comma 4 del D.Lgs. 50/2016, il progetto definitivo ed il progetto esecutivo dovranno essere composti dai documenti e dai contenuti previsti dal TITOLO II - CAPO I del D.P.R. n. 207/2010. In particolare: il rilievo plano-altimetrico, da eseguirsi con le tecnologie più adeguate alla complessa situazione morfologica e ambientale dell'area, anche in combinazione tra di loro, compreso l'uso di strumentazione montata a bordo di APR (Aeromobili a Pilotaggio Remoto). Essa dovrà riguardare:

#### **a) Il nuovo impianto di depurazione intercomunale**

L'impianto in progetto dovrà provvedere al trattamento dei reflui prodotti nei Comuni di Maiori e Minori. Esso sarà ubicato nelle adiacenze del campo sportivo comunale, ubicato in Via Demanio.

In quella zona si trova un ampio piazzale in parte destinato alla raccolta di rifiuti ingombranti ed in parte destinato alla funzione di parcheggio.

L'intervento da progettare dovrà sviluppare soluzioni in grado di mantenere la funzionalità dell'attuale piazzale anche mediante l'adozione di soluzioni su più piani e o la parziale costruzione dei manufatti in caverna all'interno della parete rocciosa che sovrasta il piazzale.

L'impianto di depurazione dimensionato per una portata media di 5000 m<sup>3</sup> al giorno dovrà essere dotato delle necessarie opere per gestire anche l'efflusso di portate miste in condizioni di pioggia secondo i coefficienti di deflusso riportati nel documento preliminare.

In ottemperanza alle norme vigenti, i trattamenti preliminari dovranno interessare l'intera portata mentre i trattamenti di depurazione degli propri potranno interessare portate con coefficienti edizione inferiore secondo quanto previsto dalla norma.

La tecnologia dell'impianto sarà definita in fase di progettazione e dovrà garantire l'ottenimento di un effluente depurato compatibile con i limiti di scarico in mare, associati al punto di scarico della condotta sottomarina.

Saranno da privilegiare tecnologie che consentano la razionalizzazione dei costi energetici, la riduzione dei costi di manutenzione, il migliore inserimento ambientale.

#### **b) condotte di adduzione dei reflui**

Al fine di procedere al trattamento delle acque reflue in un unico impianto di depurazione occorre collettare i reflui del comune di Minori verso quello di Maiori, mediante opere a rete e organi elettromeccanici per consentire il superamento dei dislivelli esistenti.

Il sistema fognario di Minori è predisposto per recapitare le acque di scarico all'impianto di depurazione esistente in una zona molto prossima al confine con il territorio del Comune di Maiori. Ciò consente l'esecuzione di interventi minimali per il collegamento dei sistemi fognari dei due Comuni che consisteranno nella riconversione e rifunzionalizzazione dell'esistente stazione di sollevamento dell'impianto di Minori e la



realizzazione di un sistema di condotte di collegamento fra la citata stazione ed il capofogna del collettore di Maiori posto in località S. Francesco, all'inizio del lungomare Amendola.

Il sistema di condotte impegnerà la strada SS 163 Amalfitana e sarà costituito da un tratto in pressione e da un tratto a gravità. La condotta premente consentirà ai reflui di percorrere circa 500 m e superare un dislivello di circa 15 m. Il tratto a gravità si estenderà per una lunghezza di circa 370 m fino ad arrivare al capo fogna del Comune di Maiori.

Per quanto riguarda invece l'adduzione dei reflui prodotti all'interno del Comune di Maiori, questa avverrà in parte mediante le opere esistenti ed in parte con una nuova condotta in pressione. In particolare, essi verranno intercettati in corrispondenza di un apposito manufatto da costruire in prossimità del pozzetto dal quale oggi si diparte la condotta sottomarina di emergenza, lungo la rete che conduce all'attuale stazione di pompaggio in condotta sottomarina, e convogliati al nuovo impianto di depurazione, mediante una nuova tubazione in pressione.

I reflui in uscita dall'impianto di depurazione verranno poi inviati ad una vasca di carico che alimenterà la condotta sottomarina. Presso tale vasca di carico potranno aggiungere anche i reflui dell'effluente depurato del depuratore di tramonti di modo che nessun scarico venga mantenuto all'interno dell'alveo della Regina Maior.

#### **c) condotte a gravità**

Per quanto riguarda i tratti a gravità, note portata, lunghezza e pendenza, il diametro della condotta dovrà essere dimensionato tenendo conto dei limiti sulle velocità e sul grado di riempimento in riferimento alla massima portata convogliabile. Bisogna infatti accertarsi che la velocità sia contenuta entro valori compresi tra 0,5 m/s e 5 m/s, onde evitare danneggiamenti per abrasione dei manufatti nel caso di velocità troppo elevate, o il deposito di particelle di sabbie per velocità eccessivamente basse. Inoltre la sezione occupata dall'acqua non deve superare i  $\frac{3}{4}$  dell'altezza dello speco, in modo da garantire la condizione di pelo libero ed evitare possano instaurarsi all'interno della rete condizioni settiche.

#### **d) collegamento dalla rete di Maiori al nuovo impianto di depurazione**

L'adduzione dei reflui dalla rete fognaria di Maiori al nuovo impianto di depurazione avverrà intercettando le acque reflue in corrispondenza di un apposito manufatto ubicato accanto al pozzetto dal quale oggi si diparte la condotta sottomarina di emergenza, lungo la rete che attualmente conduce alla stazione di pompaggio in condotta sottomarina principale. In tale manufatto una portata pari a 5 volte quella media nera in periodo estivo verrà addotta all'impianto mediante tubazione in pressione, mentre la portata eccedente continuerà verso la condotta sottomarina.

#### **e) collegamento della condotta di scarico del depuratore di Tramonti**

Anche lo scarico del depuratore di Tramonti verrà adeguato attraverso la costruzione di una nuova condotta di scarico che convoglierà i reflui trattati dal depuratore di Tramonti ad un pozzetto di collegamento con la tubazione di scarico del nuovo depuratore di Maiori. In questo modo entrambi gli scarichi degli effluenti depurati verranno uniti in un'unica tubazione di scarico che alimenterà la condotta sottomarina di scarico a mare già presente a Maiori.

#### **f) revisione e riqualificazione della condotta sottomarina**

In relazione alla revisione e riqualificazione della condotta sottomarina sono previsti i seguenti interventi di manutenzione e ripristino:

- I. intervento di ispezione subacquea tramite ausilio di personale sommozzatore;
- II. interventi eseguiti in ambiente subacqueo di riparazione e sostituzione di tubazione;
- III. intervento subacqueo di pulizia e disostruzione dei fori del diffusore della condotta

sottomarina.

#### **g) impianto decentrato a servizio dell'abitato di Erchie**

L'abitato di Erchie già dotato di nuova rete di fognatura, dovrà essere dotato di recapito ad un nuovo impianto di depurazione di capacità pari 1200 AE. La rete fognaria esistente, già dotata di condotta sottomarina, andrà verificata e se necessario adeguata compresa la condotta sottomarina di scarico che verrà destinata a scarico del nuovo depuratore.

L'impianto verrà ubicato nella zona ove ora si trova la vasca di carico della condotta sottomarina, in località Torre Cerniola.

#### **Art. 2.1.4 Norme tecniche**

I progetti sono predisposti in conformità alle regole e alle norme tecniche applicabili, stabilite a livello nazionale attraverso la vigente legislazione; i materiali e i prodotti dovranno essere conformi alle regole tecniche previste dalle vigenti disposizioni di legge, dalle norme armonizzate e dalle omologazioni tecniche. Le relazioni tecniche dovranno indicare la normativa applicata. E' vietato introdurre nei progetti prescrizioni che menzionino prodotti di una determinata fabbricazione o provenienza oppure procedimenti particolari che abbiano l'effetto di favorire determinate imprese o di eliminarne altre o che indichino marchi, brevetti o tipi o un'origine o una produzione determinata. E' ammessa l'indicazione specifica del prodotto o del procedimento, purché accompagnata dalla espressione "o equivalente", allorché non sia altrimenti possibile la descrizione dell'oggetto dell'appalto mediante prescrizioni sufficientemente precise e comprensibili.

#### **Art. 2.1.5 Criteri redazionali**

1. La prestazione progettuale comprende la partecipazione del progettista responsabile dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche alle riunioni degli organi collegiali della Stazione Appaltante, alle riunioni convocate presso la stessa Stazione Appaltante per chiarimenti, illustrazioni, e ogni altra necessità, in relazione al progetto.

2. A semplice richiesta del responsabile del procedimento, alle riunioni di cui al comma 1 dovranno partecipare anche gli altri professionisti facenti parte del gruppo di progettazione, nonché, sempre se richiesto, il legale rappresentante del soggetto affidatario o suo delegato.

3. La programmazione dello sviluppo della documentazione di progetto dovrà avere come obiettivo quello di agevolare la sua controllabilità. Pertanto i criteri redazionali dovranno consentire:

- a) di trovare e riconoscere facilmente le informazioni che si ricercano;
- b) di comprenderle chiaramente nella loro articolazione.

4. Ai fini di cui alle lettere a) e b) del precedente comma, i criteri di redazione dovranno essere sostanzialmente ricondotti, per ogni fase progettuale, a:

I ) Programmazione e coordinamento degli elaborati - vale per tutti gli elaborati. Dovrà essere prodotto un quadro riassuntivo in cui, per gruppi funzionali, viene programmata (anche mediante diagramma di Gantt) la consegna completa degli elaborati relativi alle singole tematiche (ad esempio relazione generale, piano di sicurezza etc.). Il piano consegne dovrà essere presentato al R.U.P. entro 15 giorni naturali e consecutivi dal ricevimento della comunicazione di aggiudicazione definitiva.

II ) Conformità autorizzativa e normativa - vale per le relazioni tecniche e di calcolo. Per ciascun elaborato dovrà essere predisposto uno schema riepilogativo delle norme di riferimento con il relativo campo di applicazione. Analoga matrice di corrispondenza dovrà essere predisposta per le relazioni tecniche con riferimento alle autorizzazioni e benessere da parti di soggetti terzi.

III) Descrizione delle scelte di progetto - vale per le relazioni tecniche ed i capitolati prestazionali. Le relazioni tecniche (sia quella generale che quelle specifiche, come ad esempio il progetto delle strutture, ecc.) dovranno essere organizzate sul piano redazionale (indice, capitoli, paragrafi). All'interno delle relazioni, in corrispondenza dei citati requisiti saranno descritte le relative scelte di progetto e chiaramente indicati gli elaborati (di calcolo, grafici, capitolati) in cui tali scelte sono riscontrabili.

#### **Art. 2.1.6 Disposizioni in materia urbanistica, paesaggistica e ambientale**

L'Affidatario dovrà produrre la documentazione tecnica finalizzata all'ottenimento della conformità del progetto agli strumenti urbanistici e paesaggistici. In particolare la prestazione progettuale comprende anche tutti gli adempimenti tecnici, con la formazione di relazioni, elaborati, rappresentazioni, illustrazioni e ogni altro atto necessario, ancorché non specificato in precedenza, all'acquisizione degli eventuali pareri e delle eventuali autorizzazioni e/o ogni altro atto di assenso, comunque denominato, o di altri adempimenti simili, anche presso soggetti terzi, che si dovesse rendere necessario acquisire, anche tramite conferenza dei servizi.

#### **Art. 2.1.7 Proprietà intellettuale e materiale degli elaborati**

Il progetto resta di proprietà piena e assoluta dell'ente appaltante (Provincia di Salerno), il quale può introdurre tutte le varianti ed aggiunte che ritenga necessarie, senza che l'Affidatario possa sollevare eccezioni di sorta. Restano altresì nella proprietà materiale e legale dell'ente appaltante gli elaborati, i documenti, gli atti, comunque formati e su qualunque supporto prodotti e forniti dall'Affidatario nell'ambito dell'incarico.

#### **Art. 2.1.8 Organizzazione dei documenti da fornire**

Ai sensi dell'art. 216 comma 4 del D.Lgs. 50/2016, il progetto definitivo ed il progetto esecutivo dovranno essere composti dai documenti e dai contenuti previsti dal TITOLO II, CAPO I, Sezioni III e IV del D.P.R n. 207/2010. Tutti gli elaborati definitivi e quindi approvabili, dovranno essere prodotti e forniti alla stazione appaltante firmati e timbrati in originale nel numero di copie cartacee sotto riportato: - 3 copie per gli elaborati relativi alla progettazione definitiva; - 3 copie per gli elaborati relativi alla progettazione esecutiva. Gli elaborati dovranno essere forniti anche su supporto informatico. La consegna di tutti gli elaborati in formato elettronico è una condizione imprescindibile per il pagamento dell'onorario relativo alla prestazione cui si riferiscono. Dovranno essere prodotti inoltre tutti gli elaborati richiesti per l'ottenimento dei pareri di Enti terzi che si renderanno necessari (USL, Soprintendenza, Vigili del Fuoco, etc....).

#### **Art. 2.1.09 Acquisizione dei pareri e approvazione dei progetti. Conferenza di servizi**

1. La prestazione progettuale comprende tutti gli adempimenti tecnici, con la formazione di relazioni, elaborati, rappresentazioni, illustrazioni e ogni altro atto necessario, ancorché non specificato in precedenza, all'acquisizione dei pareri, delle autorizzazioni, dei nulla osta, dei certificati, delle attestazioni e di ogni altro atto di assenso, comunque denominato o di altri adempimenti simili, anche presso soggetti terzi.

2. In via indicativa e non esaustiva la prestazione progettuale di cui al precedente comma 1, prevede il conseguimento di quanto sopra: a) in materia storica e architettonica; b) in materia ambientale (valutazione di incidenza o eventuali altre valutazioni ambientali) e paesaggistica; c) in materia di approvvigionamento delle risorse energetiche e di collegamento alle reti relative al ciclo delle acque, anche tramite semplici allacciamenti ai soggetti erogatori dei pubblici servizi, compresa la definizione dei relativi costi e contributi necessari a tali allacciamenti; d) in materia edilizia e urbanistica; e) in materia strutturale e antisismica.

3. In particolare nella progettazione sono comprese le prestazioni relative a:

- redazione e presentazione delle pratiche complete per l'ottenimento delle autorizzazioni o dei nullaosta alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Salerno.

- redazione e presentazione delle pratiche complete per la definizione della procedura di verifica della compatibilità paesaggistica D.Lgs. 42/04 e s.m.i., nonché degli eventuali altri vincoli esistenti;

- redazione e presentazione della pratica completa per l'ottenimento dei pareri delle autorità competenti al rilascio, per qualunque motivo, del proprio assenso comunque denominato (USL, Vigili del Fuoco, etc...); - individuazione dei sottoservizi presenti lungo il tratto stradale oggetto di studio e dei relativi gestori da coinvolgere nell'ambito dell'eventuale conferenza dei servizi per quanto di propria competenza;

- redazione e presentazione delle pratiche complete per l'ottenimento della prescritta autorizzazione sismica ai sensi del D.P.R. 308/2001 (Testo Unico dell'Edilizia) e delle Leggi Regionali in materia;

- redazione e presentazione della VINCA ai fini dell'espletamento della procedura di Valutazione di Incidenza e ottenimento della prescritta autorizzazione ai sensi del D.P.R. 357/1997 e s.m.i..

La prestazione progettuale comprende altresì tutti gli adempimenti di cui al precedente comma 1, eventualmente necessari o prescritti per la valutazione e l'approvazione del progetto in ambito di conferenza di servizi, nonché la partecipazione personale o tramite propri associati alla stessa conferenza di servizi, qualora a tali conferenze sia stato convocato il progettista. Nell'ambito del progetto definitivo, prima dell'approvazione dello stesso, si richiede la redazione e presentazione di una relazione che attesti la conformità del progetto alle prescrizioni urbanistiche, edilizie e ambientali, nonché l'esistenza dei prescritti pareri o nulla osta di conformità alle norme di sicurezza, sanitarie, ambientali e paesaggistiche.

#### **Art. 2.1.11 Integrazioni e modificazioni del progetto**

L'Affidatario si impegna espressamente, senza ulteriori compensi, ad apportare al progetto, in ogni fase, ancorché approvato dalla Stazione Appaltante, eventuali modifiche ed integrazioni che si dovessero rendere necessarie a seguito di osservazioni/ricorsi amministrativi, accolti presso le competenti sedi, da parte di soggetti terzi interessati all'opera.

#### **Art. 2.1.12 Norme ed avvertenze**

1. Si evidenzia che la mancanza dei prescritti pareri favorevoli rilasciati dai soggetti terzi coinvolti dalla realizzazione dell'intervento, costituirà pregiudiziale per il pagamento del saldo sull'onorario relativo alla redazione del progetto definitivo e del progetto esecutivo.

2. Il computo metrico estimativo delle opere e delle lavorazioni previste nel progetto nelle varie fasi progettuali, sarà redatto applicando alle quantità delle lavorazioni il prezzo determinato nel rispetto di quanto indicato all'art. 23 c.7 del D. Lgs n.50/2016. Il prezzario di riferimento, così come le modalità di

formazione di eventuali nuovi prezzi non disponibili nel prezzo, dovranno comunque essere preventivamente concordati con la Stazione Appaltante.

3. La stima analitica dei costi per dare attuazione alle prescrizioni contenute nel piano di sicurezza coordinamento non deve trovare riscontro nei prezzi relativi alle singole lavorazioni per evitare duplicazioni.

### **TITOLO 3 - COORDINAMENTO SICUREZZA**

#### **CAPO 1 : DISPOSIZIONI GENERALI IN MATERIA DI COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA**

##### **Art. 3.1.1 Principale finalità del coordinamento della sicurezza**

Il coordinatore della sicurezza per l'eventuale esecuzione dei lavori deve assicurare una presenza in cantiere per almeno tre giorni settimanali. Al coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione sono attribuiti i compiti previsti dal titolo IV del D. Lgs.n. 81/2008 e s.m.i. con particolare riferimento, rispettivamente, agli art. 91 ed 92. In particolare:

Obblighi del coordinatore in fase di progettazione:

- redazione del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100, comma 1, del D.Lgs. 81/08 i cui contenuti sono dettagliatamente specificati nell'allegato XV allo stesso decreto;
- predisposizione di un fascicolo, i cui contenuti sono definiti all'allegato XVI al D.Lgs. 81/08, contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica e dell'allegato II al documento UE 26 maggio 1993;
- coordinamento dell'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 90 comma 1 del D. Lgs.n. 81/2008.

Obblighi del coordinatore in fase di esecuzione:

- verifica, con opportune azioni di coordinamento e controllo, dell'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del D.Lgs. 81/08 e della corretta applicazione delle relative procedure di lavoro; •
- verifica dell'idoneità del piano operativo di sicurezza, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del D.Lgs. 81/08, assicurandone la coerenza con quest'ultimo;
- adeguamento del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del D.Lgs. 81/08 e il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 81/08, in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere, verifica che le imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi piani operativi di sicurezza;
- organizzazione tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, della cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché della loro reciproca informazione;
- verifica dell'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;
- segnalazione al committente e al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, delle inosservanze alle disposizioni degli articoli 94, 95 e 96 del D.Lgs. 81/08 e alle prescrizioni del piano di cui all'articolo 100 del D.Lgs. 81/08, e proposta di sospensione dei lavori,

allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o risoluzione del contratto. Nel caso in cui il committente o il responsabile dei lavori non adotti alcun provvedimento in merito alla segnalazione, senza fornire idonea motivazione, il coordinatore per l'esecuzione dà comunicazione dell'inadempienza alla azienda unità sanitaria locale e alla direzione provinciale del lavoro territorialmente competenti;

-sospensione, in caso di pericolo grave e imminente, direttamente riscontrato, delle singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.

## **TITOLO 4 - DISPOSIZIONI FINALI**

### **CAPO 1: DISPOSIZIONI**

#### **Art. 4.1.1 Responsabilità verso terzi e assicurazione**

1. E' onere dell'Affidatario provvedere a tutti gli adempimenti assicurativi e contributivi che, in forza della vigente legislazione, sono previsti per l'espletamento dell'incarico di cui al presente capitolato d'oneri. L'Affidatario solleva espressamente fin d'ora l'ente appaltante da qualunque rivalsa per eventuali incidenti che potessero occorrere ai soggetti appartenenti alla sua organizzazione durante il loro lavoro nelle aree interessate dall'intervento.

2. L'Affidatario si assume espressamente la responsabilità per i danni che dovesse arrecare a terzi in conseguenza dello svolgimento dell'incarico, sollevando l'ente appaltante da ogni responsabilità al riguardo.

3. Ai sensi dell'art. 24 comma 4 secondo periodo del D. Lgs n. 50/2016, il professionista aggiudicatario presenta, contestualmente alla firma del contratto, la polizza di responsabilità civile professionale, con riferimento ai lavori progettati, rilasciata da compagnia di assicurazioni autorizzata all'esercizio del ramo "responsabilità civile generale" nel territorio dell'Unione Europea, a copertura della responsabilità professionale dei soggetti incaricati, quali progettisti esterni, per danni diretti derivanti da errata progettazione, quali le nuove spese di progettazione ed i maggiori costi correlati alla necessità di introdurre varianti conseguenti ad errori od omissioni progettuali. La polizza deve essere presentata a far data dalla stipula del contratto ed avere termine alla data di approvazione del collaudo tecnico amministrativo.

4. L'aggiudicatario dovrà presentare sempre contestualmente alla stipulazione contrattuale la garanzia definitiva di cui all'art. 103 del D. Lgs. 50/2016 secondo gli importi e le modalità ivi indicate.

5. Per la partecipazione alla procedura di gara, così come indicato dall'art. 93, comma 10 del Codice non si richiede la produzione della garanzia provvisoria.

#### **Art. 4.1.2 Corrispettivo per l'incarico e modalità di pagamento**

1. Il corrispettivo per lo svolgimento delle prestazioni dell'incarico professionale è determinato applicando la percentuale di ribasso offerta in sede di gara all'importo posto a base d'asta determinato con le metodologie di calcolo di cui alla scheda n. 1 allegata al presente Capitolato. Pertanto il corrispettivo dell'incarico è dato dall'applicazione del ribasso offerto in sede di gara all'importo a base d'asta pari ad € **949'875.91** (oltre I.V.A. e contributi) Il corrispettivo per il presente incarico si intende onnicomprensivo di tutto quanto necessario ed utile per il diligente svolgimento dell'incarico stesso. L'importo si intende fisso ed invariabile.

2. I compensi verranno corrisposti, dietro presentazione di regolare fattura, secondo le seguenti modalità:  
a.1) progetto definitivo: entro 30 giorni dalla consegna e conseguente accettazione da parte della stazione appaltante: 60% dell'importo del medesimo; a.2) progetto definitivo: entro 30 giorni dall'approvazione dello stesso: saldo del medesimo; b.1) progetto esecutivo: entro 30 giorni dalla consegna e conseguente

accettazione da parte della stazione appaltante: 60% dell'importo del medesimo; b.2) progetto esecutivo: entro 30 giorni dall'approvazione del progetto esecutivo: saldo del medesimo; c.1)eventuale direzione dei lavori e misurazione e contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione: proporzionalmente al pagamento degli stati di avanzamento dei lavori fino alla concorrenza del 80% dell'importo dovuto per tali prestazioni; c.2) direzione dei lavori e misurazione e contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione: entro 30 giorni dall'approvazione del collaudo: saldo del medesimo.

3. La percentuale di ribasso offerta sarà applicata all'importo posto a base di gara, così come indicato dal bando di gara e calcolato con l'applicazione delle metodologie di cui alla scheda n.1 allegata al presente Capitolato e i pagamenti degli stati di avanzamento del servizio svolto si baseranno sugli importi così calcolati.

4. La liquidazione dei compensi è comunque subordinata alla presentazione di regolare fattura, indicante le modalità di riscossione, almeno trenta giorni prima della relativa scadenza di pagamento di cui al punto 2.

5. In caso di Raggruppamento temporaneo di professionisti si procederà al pagamento, dietro presentazione di regolare fattura, del soggetto individuato come mandatario.

#### **Art. 4.1.3 Termini per l'espletamento dell'incarico**

1. Le prestazioni dovranno essere eseguite nei termini di 200 giorni. L'incarico avrà decorrenza dalla data di aggiudicazione definitiva. **Per motivi di imperiosa urgenza si procederà alla consegna dell'appalto anche in pendenza della stipulazione del contratto senza che ciò costituisca riserva per l'aggiudicatario.**

I 200 giorni si intendono come sommatoria di 40 giorni per la redazione del piano di indagine, per le indagini topografiche, per le indagini geologiche- geotecniche ed ambientali e per le indagini archeologiche; 30 giorni per il Progetto di fattibilità tecnico economica, 80 giorni per la progettazione definitiva (oggetto di acquisizione di eventuali pareri) e 50 giorni per la progettazione esecutiva. L'attività di direzione lavori dovrà seguire la durata stabilita dei lavori stimata in 400 giorni.

2. La decorrenza del termine si calcola a partire dalla data di consegna che può avvenire anche in pendenza di stipula contrattuale. Eventuali sospensioni dei termini sopra indicati, legate comunque a motivazioni di oggettiva necessità, dovranno essere preventivamente autorizzate dal Responsabile del Procedimento. In caso di mancata stipula di contratto derivante da carenze addebitabili all'aggiudicatario nulla sarà dovuto da parte della stazione appaltante.

3. Il tempo intercorrente dalla completa presentazione della documentazione relativa alle singole fasi, necessario alla verifica di conformità di cui all'art. 26 del D.Lgs. 50/2016, nonché all'approvazione degli elaborati progettuali da parte della Stazione Appaltante, fino al ricevimento da parte dell'aggiudicatario dell'invito a procedere alla successiva fase di progettazione, non è computato all'interno del tempo contrattuale. Qualora la presentazione della documentazione relativa alle singole fasi risulti incompleta o carente, i tempi ricominceranno a decorrere dalla data di ricevimento della richiesta di integrazione e si sospenderanno di nuovo alla data di ricevimento di quanto ulteriormente richiesto. I termini ricominceranno a decorrere anche a seguito di richiesta di integrazioni da parte degli Enti deputati a rilasciare pareri, autorizzazioni e nulla osta, anche a seguito di conferenza di servizi. Sarà cura del responsabile del procedimento comunicare per iscritto all'Affidatario, non solo l'accettazione del progetto definitivo presentato e delle eventuali integrazioni e quindi la contestuale sospensione della decorrenza del tempo contrattualmente previsto per lo svolgimento dell'incarico, ma anche l'avvenuta approvazione del progetto definitivo e la conseguente contestuale ripresa della decorrenza del tempo contrattuale medesimo.

4. La decorrenza del termine dopo l'approvazione del progetto definitivo, riprende dalla data di ricevimento da parte dell'aggiudicatario dell'invito a procedere alla progettazione esecutiva ed è sospeso con la consegna ed accettazione degli elaborati. Qualora la presentazione della documentazione risulti incompleta o carente

i tempi ricominceranno a decorrere dalla data di ricevimento della richiesta di integrazione e si sospenderanno di nuovo alla data di ricevimento di quanto ulteriormente richiesto.

5. I tempi concessi per lo svolgimento delle prestazioni tecniche successive e relative agli adempimenti connessi alla realizzazione dell'intervento ( Direzione dei lavori e Coordinamento in fase di esecuzione) saranno determinati in funzione di quelli previsti per l'esecuzione dell'intervento stesso e dalle disposizioni normative in materia.

6. L'Amministrazione committente può chiedere, con comunicazione scritta, la sospensione delle prestazioni per ragioni di pubblico interesse o di motivata opportunità; qualora la sospensione perduri per più di 180 (centottanta) giorni, l'aggiudicatario può chiedere di recedere dal contratto. La sospensione, il recesso o la risoluzione ai sensi del presente comma non comportano indennizzi, risarcimenti, o altre pretese a favore del soggetto incaricato.

#### **Art. 4.1.4 Tracciabilità dei flussi finanziari**

1. L'aggiudicatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010 s.m.i., utilizzando uno o più conti correnti bancari o postali, dedicati, anche in via non esclusiva, alla commessa oggetto dell'affidamento. L'aggiudicatario, inoltre, si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante della notizia dell'inadempimento della propria controparte (sub-appaltatori o sub-contraenti) rispetto agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

2. L'aggiudicatario comunica alla Provincia di Salerno i seguenti dati entro sette giorni dall'accensione di conti correnti nuovi, oppure entro sette giorni dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, in caso di conti correnti già esistenti:

- gli estremi del conto corrente (o dei conti correnti) dedicato, con l'indicazione del CIG e del servizio al quale sono dedicati,

- le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto (conti). L'aggiudicatario è tenuto a comunicare ogni variazione di tali dati entro sette giorni dall'avvenuta modifica.

3. Nel caso di subappalti e/o sub-contratti, l'aggiudicatario deve inserire in tali contratti le clausole relative alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010 e verificarne il rispetto. È obbligo che, in caso di subappalti e/o sub-contratti, l'aggiudicatario trasmetta tempestivamente copia del contratto di subappalto o sub-contratto alla Provincia, fermo restando il rispetto degli adempimenti previsti dall'art. 105 del d.lgs. n. 50/2016.

4. Sulle fatture da trasmettere alla Provincia dovrà essere indicato: il conto corrente dedicato al presente appalto (scelto tra quelli segnalati in occasione della sottoscrizione del contratto); il C.U.P. Codice Univoco di Progetto ed il C.I.G. Codice Identificativo di Gara.

5. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale o degli altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 3, comma 9-bis, della legge n. 136/2010. La risoluzione si verifica di diritto nel momento in cui la Provincia dichiara all'aggiudicatario che intende avvalersi della clausola risolutiva.

#### **Art. 4.1.5 Penali**

1. Nel caso in cui la somma dei tempi impiegati per la consegna della Fase 1 e della Fase 2 superi il termine di cui al punto 1) del precedente articolo 4.1.3, per cause imputabili all'Affidatario, verrà applicata, per ogni



giorno di ritardo, una penale pari al 1 per mille dell'importo dei corrispettivi di cui al precedente articolo 4.1.2. Il pagamento della penale non esclude la responsabilità del professionista per eventuali maggiori danni subiti dall'amministrazione committente.

2. La penale di cui al punto 1 non può superare il 10% dell'importo complessivo dei corrispettivi contrattuali; superata tale misura l'amministrazione committente può procedere alla risoluzione del contratto in danno al Professionista.

3. La Stazione appaltante si riserva inoltre la facoltà di risolvere il contratto per inadempimento, senza che il progettista possa nulla pretendere sia in merito agli onorari che alle spese, quando il ritardo nella consegna degli elaborati, per la singola fase, superi di 60 giorni i termini indicati all'art. 4.1.3 punto 2.

4. E' facoltà della Stazione appaltante concedere eventuali proroghe sulla data di presentazione degli elaborati, qualora il ritardo derivi da fatti e avvenimenti non dipendenti dalla volontà del soggetto incaricato.

#### **Art. 4.1.6 Accessibilità ai luoghi**

La Stazione appaltante si impegna a porre in essere quanto necessario per rendere accessibili all'Affidatario i luoghi interessati dall'intervento per le eventuali operazioni connesse con l'incarico, con riferimento alle aree non in disponibilità della stazione appaltante.

#### **Art. 4.1.7 Presa visione dei luoghi**

Considerata la complessa situazione morfologica e l'elevata estensione dell'area da studiare, risulta necessaria la presa visione dei luoghi effettuabile da parte di ciascun concorrente interessato alla partecipazione ed attestata mediante dichiarazione da rendersi in fase di partecipazione alla gara con attestazione della Stazione appaltante di avvenuto sopralluogo assistito in sito.

#### **Art. 4.1.8 Lingua**

Tutte le relazioni e gli elaborati prodotti dall'Affidatario dovranno essere in lingua italiana. Non saranno ritenuti idonei elaborati o relazioni che non siano prodotti in lingua italiana.

#### **Art. 4.1.9 Disposizione contrattuale**

Il presente capitolato d'oneri, debitamente sottoscritto, costituisce parte integrante e sostanziale del contratto. L'Affidatario accetta, senza alcuna riserva, quanto espressamente previsto in ogni sua parte.